

PERCORSO INTERDISCIPLINARE P.O.F. SALUTE-SICUREZZA
anno scolastico 2012/2013
TITOLO: "SCUOLA CHE PROMUOVE LA SALUTE"

PREMESSA

L'OMS ha definito la salute come " uno stato completo di benessere fisico, mentale e sociale".

La salute è un bene dinamico da conquistare, da difendere e da ricomporre senza sosta durante il corso della propria vita. Investe sia l'idea di interazione dinamica tra l'individuo e il suo ambiente, sia l'idea di uno sviluppo pieno delle potenzialità fisiche, mentali e sociali dell'individuo.

Lo scopo di una scuola che promuove la salute è di creare le condizioni di base per le nuove generazioni affinché diventino cittadini capaci di scelte e di interventi che incidano positivamente, non solo sullo stile di vita personale e familiare, ma anche sulla soluzione dei problemi di politica socio-ambientale che attualmente minacciano o provocano degrado, danni e catastrofi gravi nell'ambito della salute umana.

La finalità della nostra scuola è quella di stimolare i bambini nell'assumere in modo competente il controllo della propria vita diventando persone responsabili e attive nella società, attraverso un ambiente scolastico sano, una collaborazione attiva e un'educazione alla salute efficace.

Una scuola che promuove la salute

Si basa sulla consapevolezza che la prevenzione può passare solo attraverso un'azione programmata e strutturata nel tempo. L'alunno è la figura centrale di tale processo educativo insieme a tutte le altre persone che vivono nella scuola.

Una scuola che promuove la sicurezza

«Il rischio esiste, fa parte della vita fin dalla nascita. La nostra specie è esposta ai pericoli e la nostra sopravvivenza dipende anche dalla capacità di imparare a proteggerci dal pericolo» L'analisi degli incidenti in età pediatrica effettuata negli ultimi anni ha dimostrato che questi non sono eventi casuali, ma riconoscono una precisa epidemiologia e soprattutto possono essere prevenuti. I dati disponibili hanno consentito di prendere iniziative di tipo legislativo e di intervento pubblico per modificare l'ambiente che circonda il bambino rendendolo più sicuro, ma soprattutto una maggiore consapevolezza del rischio ha suscitato la necessità di stimolare comportamenti adeguati, necessari per evitare il più possibile il verificarsi di incidenti. Ciò ha contribuito negli ultimi dodici anni a determinare un cambiamento nel modo di intendere la "sicurezza", a vantaggio di una prospettiva culturale maggiormente caratterizzata in senso preventivo, come confermano le più recenti normative a riguardo.

FINALITA' GENERALI

La finalità della nostra scuola è quella di far crescere nei bambini e negli adolescenti le capacità e l'attenzione che sono sempre più necessarie per strada, a casa e in qualunque altro posto per difendersi dai pericoli, senza per questo sminuire il loro senso di avventura.

CLASSI 1^ PRIMARIA MORTARA A TAVOLA CON ZOID	<ul style="list-style-type: none"> -Sviluppare comportamenti corretti riguardo l'alimentazione attraverso esperienze ludico-sensoriali e cognitive. -Riconoscere e distinguere i cibi. -Assumere atteggiamenti positivi verso i cibi (in particolare la frutta). -Valorizzare preferenze, scelte e gusto personale. -Diventare consapevoli sulla necessità di seguire e condividere le principali norme alimentari e di convivenza sociale. 	annuale	ins. Bazzani Rita
CLASSI 2^ PRIMARIA MORTARA LA GESTIONE DELLE EMOZIONI	<p>Il progetto si propone di promuovere:</p> <ul style="list-style-type: none"> -l'acquisizione di consapevolezza e capacità di autoregolazione delle proprie emozioni -la conoscenza e approfondimento dei principali aspetti del comportamento sociale -lo sviluppo della cultura del positivo verso la vita, se stessi e gli altri -la progressiva maturazione delle abilità emotive e sociali -la progressiva maturazione dell'autonomia di giudizio e di scelta -il riconoscimento della vera libertà (basata sui valori e sul senso di responsabilità) dall'arbitrio <p>Le emozioni sono alla base del comportamento individuale e sociale e anche l'apprendimento ne è condizionato.</p> <p>Lo sviluppo armonico della "persona" dipende infatti dalla maturazione di due sfere: quella della razionalità e quella dell'affettività.</p> <p>Fino ad ora gli educatori, insegnanti e genitori, hanno attribuito importanza e dedicato attenzioni soprattutto alla sfera razionale, nella convinzione che quella emotiva e sociale si evolvesse da sola in una sorta di processo naturale.</p> <p>Allo scopo di prevenire disagi dovuti a carenze</p>	I quadrimestre	ins. Mazzoleni Paola in collaborazione con il Consultorio il SOLE

<p>UN VIAGGIO NEL PAESE DELLA MUSICA E DELLA DANZA</p>	<p>nella competenza socio – affettiva dei bambini e dei ragazzi, rilevabili in forme di fragilità e insicurezze comportamentali, si è sentito il bisogno di introdurre, in merito, opportuni percorsi educativi.</p> <p>Con l'attività di danzaterapia il bambino diviene protagonista dell'esplorazione e della sperimentazione in prima persona, all'interno di un percorso creativo libero da aspettative legate al raggiungimento di un "risultato finale" prestabilito. L'intento del laboratorio di Danzaterapia è quello di accompagnare il bambino all'incontro con le proprie possibilità creative</p>	<p>II quadrimestre</p>	<p>ins. Mazzoleni Paola collaborazione con il CONSULTORIO IL SOLE</p>
<p>CLASSI 3^ PRIMARIA MORTARA L'ACQUA: FONTE DI VITA E DI SICUREZZA ALIMENTARE</p>	<p>-Approfondire il rispetto verso la natura -Acquisire comportamenti "nuovi" e responsabili che promuovano la salute e la sicurezza alimentare -Promuovere la partecipazione ai problemi ecologici -Divenire consapevoli che l'acqua è un bene comune e, come tale, va salvaguardato -Adottare una dieta equilibrata che comprenda un consumo appropriato di acqua, in quanto elemento indispensabile per mantenersi in buona salute</p>	<p>annuale</p>	<p>ins .Bulfari Luisella</p>
<p>CLASSI 4^ PRIMARIA MORTARA LA GESTIONE DELLE EMOZIONI</p>	<p>Il progetto, articolato sui cinque anni del ciclo di scuola primaria, si propone di promuovere :</p> <ul style="list-style-type: none"> - acquisizione di consapevolezza e capacità di autoregolazione delle proprie emozioni, - conoscenza e approfondimento dei principali aspetti del comportamento sociale - sviluppo della cultura del positivo verso la vita, se stessi e gli altri, - progressiva maturazione delle abilità emotive e sociali, - coinvolgimento di genitori ed insegnanti sul tema della educazione socio-affettiva 	<p>I quadrimestre</p>	<p>ins. Carisio Daniela collaborazione con il Consultorio il SOLE</p>

	<p>Il coinvolgimento dei genitori è necessario al fine di rendere partecipi gli adulti di riferimento nel percorso pensato per ogni singolo gruppo classe. Obiettivi didattici relativi alle emozioni :</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper osservare se stessi - Identificare e denominare le emozioni - Riconoscere le proprie emozioni - Esprimere le emozioni - Costruire un vocabolario per le emozioni - Valutare l'intensità delle emozioni - Conoscere il rapporto tra pensieri, emozioni, comportamenti - Colloquiare con se stessi - Tollerare le frustrazioni – saper rimandare le gratificazioni 		
<p>NIENTA PAURA...C'E' LA CRI</p>	<p>-Conoscere la storia della CRI -Apprendere le finalità e i principi fondamentali sui quali la CRI si basa per portare aiuto; - Diffondere tra gli alunni le finalità, gli ideali e i principi della CRI; -Far conoscere agli alunni come comportarsi in caso si trovassero di fronte a piccoli infortuni; - Analizzare gli strumenti di soccorso</p>	<p>II quadrimestre</p>	<p>ins. Nai Luigina collaborazione con i volontari CRI</p>
<p>CORSO BASICO DI ARTI MARZIALI</p>	<p>-Migliorare le capacità di apprendimento ed il livello di concentrazione dell'alunno che, attraverso le discipline proposte, può sviluppare un'organizzazione mentale in grado di regolare sequenze psico-motorie e di assumere processi decisionali -Contribuire al processo di arricchimento culturale dell'alunno, attraverso un aggiornamento costituito da approcci metodologici e propedeutici ai fondamentali delle discipline praticate.</p>	<p>I quadrimestre</p>	<p>ins.Bertola Laura collaborazione con A.G.D. LA COSTANZA A.Massucchi Settore Arti Marziali <i>Mortara Martial Arts</i></p>

<p>CLASSI 5^ PRIMARIA MORTARA MI CONOSCO, MI CONOSCI?</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Prevenire alcolismo, tabagismo e sordità • Saper porsi domande per individuare problemi significativi da indagare • Aver atteggiamenti di cura del proprio corpo con scelte adeguate di comportamenti • Acquisire consapevolezza di sé • Indagare le relazioni tra organi di senso, fisiologia complessiva e ambienti di vita 	<p>annuale</p>	<p>ins. Savini Rosella collaborazione con dott. Biaggi e ing. Pastore</p>
<p>PLESSO PARONA CESTISTI IN ERBA</p>	<p>I bambini di oggi, per mancanza di spazi adeguati e molteplici impegni, hanno sempre meno possibilità di praticare quel movimento libero tanto in auge ai tempi dei nonni.</p> <p>Il problema della sedentarietà porta a non sviluppare in modo soddisfacente gli schemi motori di base (saltare, correre, lanciare afferrare, rotolare) che rientrano nel bagaglio indispensabile della persona, con il rischio peraltro di sviluppare un accrescimento corporeo esagerato.</p> <p>L'istituzione scolastica pertanto riveste un ruolo importante nel preparare, all'interno del percorso formativo, un'attività di tipo educativo-motorio.</p> <p>Per la completezza delle azioni motorie che lo caratterizzano (corse, lanci, salti), la pallacanestro assicura uno sviluppo organico equilibrato e può essere praticata come preparazione e completamento di qualsiasi attività sportiva.</p> <p>Come sport di squadra, la pallacanestro aiuta a contrastare il crescente individualismo generato dall'uso ormai massiccio di videogiochi che tendono ad isolare l'individuo dal contatto con gli altri.</p> <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attività mirate all'acquisizione dello 	<p>annuale 1 ora a settimana in tutte le classi</p>	<p>ins. Cassola Barbara collaborazione con Associazione dilettantistica basket Around-Vigevano</p>

<p>1...2...3... MOVIMENTO!</p>	<ul style="list-style-type: none"> • schema corporeo • esercizi di coordinazione dinamica e segmentaria • educazione posturale • attività di strutturazione degli schemi motori di base e di percezione spazio-temporale • attività ludiche socializzanti con avviamento ad alcune discipline sportive (volley- basket) <p>L'insegnamento dell'educazione motoria si fonda sull'utilizzo del movimento come educazione generale e globale. Si realizzeranno attività pratiche e di gioco per agevolare e consolidare i processi psicomotori di apprendimento che caratterizzano ogni singola fascia d'età.</p> <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Consolidare e migliorare le qualità motorie di base degli alunni -Prendere coscienza di sé e del proprio corpo -Sviluppare la percezione e l'organizzazione spazio-temporale, la coordinazione globale e segmentaria -Favorire la socializzazione all'interno del gruppo. 	<p>I quadrimestre 1 ora a settimana in tutte le classi</p>	<p>ins. Cassola Barbara collaborazione con il Pool Mortara Sport</p>
<p>CLASSI 1^ SECONDARIA</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Life skills: 12/15 unità -Il nuoto in cartella -Il tennis un nuovo sport -Gruppo sportivo scolastico 	<p>annuale</p> <p>quadrimestrale</p> <p>annuale</p> <p>annuale</p>	<p>prof.ssa Rosati</p> <p>prof. Squazzotti in collaborazione con la piscina comunale</p> <p>prof.ssa Gabola in collaborazione con il Tennis Club</p> <p>prof. Squazzotti</p>

CLASS 2^ SECONDARIA	-Gruppo sportivo scolastico	annuale	prof. Squazzotti
	-Leoni del vento Atto II	annuale	Prof.ssa Caccia
CLASSI 3^ SECONDARIA	Progetto Dianova -Prevenzione all'uso di sostanze psicoattive Interventi degli operatori della Onlus Dianova	annuale	Profssa. Rosati
	-Gruppo sportivo scolastico	annuale	Prof. Squazzotti
PROGETTI SICUREZZA			
SCUOLA DELL'INFANZIA VOLARE... IN SICUREZZA	-Imparare a prevenire gli incidenti in ambiente scolastico, individuando quali sono gli oggetti e le situazioni che possono mettere a repentaglio l'incolumità e a conoscere le norme di sicurezza in situazioni di emergenza -Racconti, verbalizzazioni -Lettura di immagini -Attività grafico-pittoriche di situazioni di rischio,gioco -Ricerca i pericoli all'interno della scuola -Decodifica di simboli per rappresentare i pericoli -Realizzazione di cartelloni	Annuale	ins. Perazzoli Mariarosa
EDUCAZIONE STRADALE "VOLA...SULLA BUONA STRADA"	Lettura, rielaborazione e rappresentazione grafica del racconto (cap.4 "storia di una gabbanella e di un gatto che le insegnò a volare") e di altri racconti su: Le strisce pedonali, il semaforo influenzato etc. Conversazione guidata sul rispetto delle regole che tutelano la nostra e l'altrui sicurezza. Conosciamo le forme geometriche. Conosciamo alcuni segnali stradali,il semaforo e i suoi colori.	Le attività verranno svolte durante la mattinata in tutte le sezioni e al pomeriggio con i bimbi alti 1° quadrimestre	ins. Sinopoli Gianfranca in collaborazione con i vigili urbani

	<p>Conosciamo il vigile e i suoi strumenti "magici" Realizzazione di percorsi che ricreano la strada. Giochi di movimento con l'utilizzo dei colori del semaforo, strisce pedonali, semaforo e piste ciclabili. Uscite esplorative per la città, biblioteca ect. Uscite per dirigere il traffico e dare le multe, rilascio della patente del pedone. Realizzazione di cartelloni, disegni con tecniche e materiali vari fatti dai bambini sulle attività svolte. Foto.</p>	2° quadrimestre	
<p>CLASSI 1^ PRIMARIA ZOID CONOSCE I SEGNALI</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Riconoscere e capire il linguaggio dei segnali. -Leggere e interpretare i segnali di avvertimento, di pericolo, di divieto. -Conoscere il semaforo -Riconoscere i segnali presenti nella scuola. - Muoversi nella scuola riconoscendo le relazioni spaziali. -Controllare e coordinare i movimenti in base alle regole. -Eeguire attività e percorsi simulati nel rispetto delle regole. -Sviluppare le capacità percettive. 	annuale	ins. Bazzani Rita
<p>CLASSI 2^ PRIMARIA SICURI DI STARE...SICURI A SCUOLA</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Indirizzare i bambini ad una progressiva acquisizione di comportamenti autonomi e sicuri per sé e per gli altri nell'ambiente scolastico. -Promuovere negli alunni il rispetto consapevole delle principali norme di comportamento civico - sociale nell'ambiente scolastico. -Essere coscienti delle proprie responsabilità a scuola. -Saper prendere impegni ed iniziative per aumentare la sicurezza nella propria classe e a scuola. -Essere in grado di mettere in atto comportamenti sani e sicuri per sé e per gli altri. -Esprimere le esperienze attraverso il disegno. 	annuale	ins. Saija Concetta

	<ul style="list-style-type: none"> -Usare il linguaggio per progettare attività e definirne le regole. -Eseguire correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali e visive. 		
CLASSI 3^ PRIMARIA NAVIGARE IN...ACQUE SICURE	<ul style="list-style-type: none"> -Scoprire quali sono le "armi" a disposizione per intervenire in caso di incendio in termini di strumenti e di servizi -Vedere nel concreto cosa si può fare efficacemente in caso di incendio -Diffondere una vera "cultura" della sicurezza perché gli alunni ne facciano tesoro e la portino con loro per tutta la vita -Puntare sempre più sull'informazione e sulla prevenzione -Integrare sinergicamente le azioni degli alunni con quanto viene messo in pratica dai professionisti del soccorso : i Vigili del Fuoco -Saper affrontare le molteplici situazioni di rischio della vita quotidiana 	annuale	ins collaborazione con i vigili del fuoco
CLASSI 4^ PRIMARIA UN FIUME DI... STRADE	<p>Educazione stradale significa conoscenza e rispetto delle norme che regolano il comportamento degli utenti della strada. E' importante fornire ai ragazzi in età scolare una serie di insegnamenti che non solo favoriscano la crescita del loro senso civico ma anche, all'atto pratico, li aiutino a muoversi con maggiore accortezza in un ambiente insidioso quale è quello delle nostre strade.Lo scopo è di garantire l'ordine della circolazione e la sicurezza di tutti, soprattutto dei più indifesi. L'obiettivo è di rendere "padroni" delle norme del codice della strada i bambini sin dalla più tenera età, affinché diventino utenti sicuri e rispettosi delle leggi.</p> <p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> -I segnali stradali -Le regole di comportamento sulla strada 	II quadrimestre	ins. Patrucchi Paola collaborazione con la polizia locale

	-Elaborati grafici con ampio risalto alle forme e colori usati nelle diverse segnaletiche		
CLASSI 5^ PRIMARIA NAVIGARE SICURI NEL VILLAGGIO GLOBALE WORLD WILD WEB	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare la capacità critica dell'alunno nell'uso del web • Potenziare le capacità comunicative • Saper navigar sicuri in internet • Riflettere sulle immagini e informazioni pubblicate in internet • Avviare e sviluppare il pensiero critico sull'uso dei canali informatici • Acquisire i fondamentali principi di sicurezza 	annuale	ins. Savini Rosella collaborazione con la polizia postale
CLASSI 1^ SECONDARIA SICUREZZA A SCUOLA	<ul style="list-style-type: none"> -Visita alla struttura scolastica -Riconoscimento dei percorsi di sicurezza e dei segnali visivi e acustici -Conoscenza delle procedure di evacuazione 	settembre-novembre	prof. Ceppi
CLASSI 2^ SECONDARIA SICUREZZA A CASA	<ul style="list-style-type: none"> -I fattori di rischio fra le mura domestiche -Gli incidenti domestici -I pericoli di un uso scorretto degli elettrodomestici -I pericoli insiti nell'uso di alcune sostanze detergenti 	annuale	prof.ssa Gatti
CLASSI 3^ SECONDARIA IL PATENTINO	<ul style="list-style-type: none"> Certificazione di idoneità tecnica alla guida del ciclomotore Intervento di rappresentanti della Polizia Municipale, dei Carabinieri e della locale sezione della Croce Rossa 	Corso di 20 ore	prof.ssa Vanella in collaborazione con la motorizzazione civile, i CC, i vigili urbani, la CRI

METODOLOGIA: i percorsi educativi propongono esperienze che vedono come protagonisti gli alunni che, attraverso la partecipazione al grande gioco addestrativo, durante il quale ricercheranno e raccoglieranno dati riferiti alle diverse aree tematiche da sviluppare, costruiranno la "memoria" delle attività come sintesi del lavoro svolto.

DESTINATARI: tutti gli alunni dell'istituto comprensivo

TEMPI: anno scolastico 2012/2013

ORGANIZZAZIONE: (se con ore di ex compresenza specificare in che modo e con che scansione oraria) i percorsi saranno svolti e declinati nei vari progetti attraverso attività interdisciplinari, sia nel grande sia nel piccolo gruppo.

RISORSE UMANE INTERNE/ESTRENE: tutte le insegnanti dell'istituto comprensivo, i volontari della CRI, i Vigili del fuoco, l'Arma dei Carabinieri, le unità cinofile, la Protezione civile, la polizia postale, il personale medico specializzato.

RISORSE STRUMENTALI: per la realizzazione dei progetti interdisciplinari saranno utilizzati materiali di facile consumo e strumenti tecnologici.

RISORSE FINANZIARIE: da definire

RISULTATI ATTESI: al termine dei progetti gli alunni dovranno avere interiorizzato comportamenti corretti da mettere in pratica nella vita sociale presente e futura e dovranno essere consapevoli e responsabili nella costruzione del proprio benessere fisico e psicologico.

PRODOTTO FINALE: tutti i progetti di settore confluiranno all'interno della Giornata della Salute-Sicurezza promossa dalla scuola con la collaborazione di Croce Rossa, Vigili del Fuoco, Polizia Locale, collaboratori esterni, allo scopo di sintetizzare, sedimentare, integrare le varie attività educative e promozionali svolte durante l'anno.

MONITORAGGIO/VERIFICA/VALUTAZIONE: si verificheranno i livelli di conoscenze acquisite durante le fasi formative attuate nelle varie classi.

Inss. referenti

Paola Patrucchi, Alba Rosati
